



COMUNE DI MESSINA
AREA AMMINISTRATIVA
DIPARTIMENTO SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZIO STATISTICA
UFFICIO CACCIA E FUNGHI

RILASCIO DEL TESSERINO – MODELLO ALLEGATO B

Il rilascio del tesserino va richiesto al comune di residenza con domanda (**allegato B**); nell'ipotesi di domanda presentata da minorenne, la stessa deve essere sottoscritta anche da chi ne esercita la patria potestà. L'istanza deve essere corredata da:

- 1) attestato di idoneità che certifichi la frequenza e il superamento di un corso di formazione micologica; ne sono esentati i micologi iscritti al registro nazionale e i soggetti che, per titoli di studio conseguiti o per attività di lavoro esercitate, documentabili, siano in possesso delle conoscenze e delle informazioni che attraverso il corso devono essere fornite;
- 2) due foto formato tessera;
- 3) autocertificazione, ai sensi della vigente normativa, della categoria del raccoglitore.

La categoria di raccoglitore professionale può essere riconosciuta a coloro che effettuano la raccolta per una significativa integrazione del proprio reddito; imprenditori agricoli professionali; coloro che hanno in gestione l'uso del bosco; soci di cooperative agricolo-forestali.

I soggetti che richiedono il tesserino per la raccolta a fini scientifici devono comprovarne i motivi di studio o ricerca.

Accertato l'effettivo possesso dei requisiti richiesti, il comune competente invita il richiedente ad effettuare il versamento del contributo annuale, pari ad € 30,00 per i raccoglitori amatoriali e € 100,00 per i professionisti. A seguito della presentazione dell'attestazione di pagamento del contributo annuale, il comune provvede al rilascio del tesserino. L'attestazione di pagamento deve contenere i dati anagrafici del raccoglitore e l'indicazione: "autorizzazione raccolta funghi epigei spontanei". Il periodo di validità annuale decorre dalla data del pagamento.

RINNOVO MODELLO ALLEGATO C

Il rinnovo del tesserino va richiesto al comune con domanda (**allegato C**) corredata di copia della ricevuta di versamento del contributo annuale di € 30,00 (€ 100,00 per uso professionale), effettuabile mediante bonifico bancario o versamento su conto corrente postale. I soggetti che richiedono il rilascio del tesserino professionale devono altresì autocertificare la permanenza delle condizioni relative alla categoria di raccoglitore.

DUPLICATO – MODELLO ALLEGATO D:

In caso di sottrazione, smarrimento o deterioramento il titolare del tesserino può chiedere il rilascio di un duplicato al comune competente con domanda (**allegato D**) corredata di:

- copia della denuncia presso le competenti autorità dello smarrimento o furto del tesserino;
- il vecchio tesserino, in ipotesi di deterioramento;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- copia dell'attestazione di pagamento del contributo annuale;
- ricevuta del pagamento di € 10,00 nella quale deve essere chiaramente specificato: "rilascio duplicato tesserino per la raccolta funghi epigei spontanei".

RILASCIO TESSERINO AI NON RESIDENTI IN SICILIA - MODELLO ALLEGATO E

I cittadini non residenti nella Regione, che intendono esercitare, per fini amatoriali o scientifici, la raccolta dei funghi nel territorio regionale possono presentare domanda a qualsiasi comune della Sicilia. L'autorizzazione avviene tramite rilascio di un tesserino, di validità annuale, conforme al modello (**allegato E**), con le medesime modalità previste dagli artt. 2 e 3 del regolamento emanato dall'Assessorato per l'Agricoltura e le Foreste datato 14/06/2017. I soggetti non residenti, che siano muniti di autorizzazione alla raccolta, rilasciata ai sensi delle normative in vigore in altre regioni della Repubblica italiana che subordinano il rilascio all'accertamento del possesso, da parte del richiedente, di conoscenze analoghe a quelle richieste dalla legislazione della Regione siciliana, sono esonerati dalla presentazione dell'attestato di idoneità di cui all'art. 2, punto 1 della predetta direttiva. Il tesserino è rinnovabile, previa presentazione della ricevuta di pagamento del contributo annuale, determinato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 3/2006.